

La “guerra” a San Quirico

Pubblicato: Lunedì 20 Aprile 2015



Il rumore delle raffiche di mitra in lontananza e poi le grida: “civili in avvicinamento”. Diversi giovani si muovono rapidamente tra le piante del boschetto subito sopra la località San Martino. Giocano a Softair, una pratica che riproduce azioni come una vera battaglia di terra.

Le armi utilizzate sono modelli in tutto e per tutto simili a quelle vere. Si usano pallini che vengono sparati grazie all’aria compressa. Ne [avevamo parlato](#) cinque anni fa e oggi c’è una discreta diffusione di questa pratica anche se non esiste una specifica regolamentazione per le aree dove giocare.

A San Quirico per esempio, dove è stato girato il breve video, non ci sono indicazioni precise anche se il gioco viene effettuato in un’area ben delimitata. Un nostro lettore, **Riccardo Nerd Destro**, dopo la pubblicazione di un breve video sulla nostra pagina Facebook, ha scritto [una lunga lettera](#) dove, dopo averci tirato le orecchie, spiega le sue ragioni della scelta di giocare a Softair.

È una buona occasione per iniziare a occuparci di questa pratica. Colpisce l’aggressività scatenatasi ieri dopo la pubblicazione del breve video. A cosa serve insultare? Riccardo racconta la sua storia con pacatezza. Si può dissentire o guardare con favore a giochi come Softair, ma potremmo provare a conoscere e capirne di più anziché scatenare subito una guerra, seppur a solo colpi di tastiera.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it